



INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'ESAME DI RISONANZA MAGNETICA

La Risonanza Magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che non utilizza radiazioni ionizzanti o sostanze radioattive. La diagnostica mediante RM sfrutta l'impiego di intensi campi statici di induzione magnetica e onde elettromagnetiche a radiofrequenza (RF). Tutti gli studi svolti finora indicano che l'esame RM non produce effetti nocivi sul corpo umano.

Solo nei seguenti casi l'esame è pericoloso e non può essere eseguito:

- se si è portatori di pace maker cardiaco;
- se si portatori di clip metalliche, punti di sutura metallici o dispositivi metallici introdotti per interventi chirurgici alla testa, al midollo, alla spina dorsale, al cuore, alle arterie o alle vene, salvo il caso di metalli sicuramente amagnetici;
- se si è portatori di schegge metalliche dovute, ad esempio, a traumi da oggetti metallici, da colpi di arma da fuoco, da esplosione.

Sebbene non esistano evidenze in grado di provare una sensibilità dell'embrione ai campi statici di induzione magnetica e alle onde elettromagnetiche RF utilizzati per indagini diagnostiche mediante RM, è prudente non effettuare l'esame RM in pazienti di sesso femminile durante il primo trimestre di gravidanza.

In altri casi l'esame può comportare alcuni rischi, **per cui è necessario che il paziente avverta il medico esaminatore se:**

- soffre di claustrofobia;
- in precedenza ha presentato reazioni allergiche al mezzo di contrasto;
- è affetto da epilessia, anemia grave, malattia psichiatrica;
- ha lavorato come tornitore, saldatore, carrozziere, addetto alla lavorazione di vernici metallizzate;
- ha subito interventi chirurgici alla testa, al cuore o ai grossi vasi;
- ha subito interventi ortopedici come impianto di protesi metalliche, chiodi, viti, fili metallici;
- è portatore di neurostimolatori, pompe di infusione per farmaci, protesi acustiche, protesi oculari;
- è portatore di tatuaggi che contengono pigmenti metallici;
- è portatrice di spirale o altro dispositivo intra-uterino;
- non può escludere con certezza uno stato di gravidanza.

La durata media dell'esame RM varia dai 25 ai 40 minuti in relazione a esigenze cliniche e al numero di distretti anatomici da esaminare. Durante la fase di acquisizione dati dell'esame RM sono udibili dei rumori ritmici di intensità variabile provocati dal normale funzionamento dell'apparecchiatura RM. Le condizioni di ventilazione, illuminazione e temperatura sono tali da assicurare il massimo benessere, e ridurre possibili effetti claustrofobici. Durante la fase di esame è necessario rimanere tranquilli e mantenere il massimo grado di immobilità per non compromettere il risultato diagnostico dell'immagine. La respirazione regolare e la deglutizione della saliva non disturbano l'esame. In alcuni tipi di indagine può essere richiesto al paziente di collaborare mediante atti respiratori e brevi periodi di apnea al fine di migliorare la qualità diagnostica delle immagini. Nel corso dell'esame RM è molto rara l'insorgenza di reazioni avverse. L'evenienza più probabile è rappresentata da una crisi di claustrofobia a carattere passeggero.

Somministrazione del mezzo di contrasto in risonanza magnetica

Per alcuni esami RM può essere richiesta la somministrazione e.v. di una sostanza con proprietà paramagnetica che agisce come Mezzo di Contrasto (MdC).



Casa di Cura S. Maria Maddalena

Accreditata con il S.S.N.

Per potere effettuare l'esame RM con MdC il paziente deve essere a digiuno da almeno 6 ore.

L'impiego del MdC è generalmente ben tollerato e non provoca alcuna sensazione particolare. Raramente possono comunque verificarsi episodi di ipersensibilità come orticaria o altri fenomeni allergici. In casi rarissimi sono stati riportati episodi di shock anafilattico.

Nella sala comando del sito RM è sempre presente personale di servizio pronto ad intervenire in caso di qualsiasi necessità. Il paziente è sempre in contatto vocale con gli operatori, che eseguono un controllo costante durante tutta la fase di esame. In caso di insorgenza di disturbi, come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno, palpitazioni o svenimento, è opportuno che il paziente avverta quanto prima il personale responsabile dell'esecuzione dell'esame RM, utilizzando gli appositi dispositivi di segnalazione.

Esecuzione dell'esame RM

I pazienti possono essere sottoposti all'esame RM solo previa esclusione di ogni possibile controindicazione all'esame RM, da accertarsi a cura del Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame RM, previo utilizzo dell'apposito questionario anamnestico.

Per effettuare l'esame RM è necessario che il paziente:

- tolga eventuale trucco per il viso e/o lacca per i capelli;
- depositi nello spogliatoio o negli appositi armadietti ogni oggetto metallico, ferromagnetico o di supporto magnetico (telefoni cellulari, monete, orologi, chiavi, orecchini, spille, gioielli, fermagli per capelli, tessere magnetiche, carte di credito, ecc.);
- tolga eventuali protesi dentarie, apparecchi per l'udito, busti, parrucche;
- tolga lenti a contatto o occhiali;
- si spogli, e successivamente indossi l'apposito camice monouso fornito dal personale di servizio;
- utilizzi la cuffia o gli appositi tappi auricolari fornitigli.

SEZIONE RISERVATA AL MEDICO RICHIEDENTE L'INDAGINE

(Medico di Base, Medico Specialista ovvero Medico di Reparto qualora si tratti di paziente ricoverato)

Sig./ra _____ Nato/a il _____

Indagine Richiesta: _____

Quesito Clinico: _____

L'esame clinico-anamnestico

NON DIMOSTRA

DIMOSTRA

le seguenti condizioni che costituiscono una **controindicazione assoluta** all'esecuzione dell'esame RM :

- presenza di pace maker cardiaco
- presenza di materiale metallico **magnetico** (si intende materiale di cui siano note le caratteristiche magnetiche o **IGNOTE** le caratteristiche amagnetiche) tipo clips metalliche, punti di sutura metallici o dispositivi metallici endocorporei



Casa di Cura S. Maria Maddalena
Accreditata con il S.S.N.

presenza di di schegge metalliche dovute, ad esempio, a traumi da oggetti metallici, da colpi di arma da fuoco, da esplosione.

NON DIMOSTRA

DIMOSTRA

le seguenti condizioni che **possono controindicare** la somministrazione del mdc:

grave insufficienza renale (GFR < 30 ml/min/1,73 m²) stato di gravidanza

NON DIMOSTRA

DIMOSTRA

la presenza di patologie o reazioni allergiche, in particolare:

- asma bronchiale
- precedenti reazioni anafilattiche
- reazioni allergiche alle betalattamine
- Allergie alimentari
- Dermatiti allergiche da contatto in particolare alle sostanze metalliche tipo nichel

In caso di precedenti reazioni allergiche in particolare a mezzi di contrasto paramagnetici o sostanze metalliche tipo il nichel si consiglia di effettuare la seguente **terapia desensibilizzante**

| | <i>Sera precedente</i> | <i>Mattina dell'esame</i> |
|--|------------------------|---------------------------|
| <i>Cetirizine cpr 10 mg</i> | <i>1 cpr</i> | <i>1 cpr</i> |
| <i>betametasona sodio fosfato cpr 0,5 mg</i> | <i>2 cpr</i> | <i>2 cpr</i> |

Data _____ ora _____

Timbro e firma del Medico Richiedente l'indagine _____